

Luigi Vinci

Il Sistema SWIFT

23 ottobre 2023

La lunga complicata saga storica, 1973-2023, del Sistema Cooperativo SWIFT, gestito da un pool di società private inter-garanti (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications). Nato in Belgio nel 1973, completato entro il 1977. Sede legale in Bruxelles, ufficio principale in La Hulpe.

I siti iniziali della “rete”, Clearstream ed Euroclear, furono creati da soci azionisti fondatori della società.

Operatori sistematici del Sistema sono quasi sempre banche centrali operanti su base finanziaria. Ma anche qualsiasi imprenditore, tecnico, operaio associato al Sistema può operare nella “rete” i materiali da trasportare, trasformare, usare, ecc.

Per associarsi, occorre la certificazione di un funzionario “garante”. Poi basta semplicemente la presenza di un tale tipo di funzionario per dar sèguito a suoi pagamenti - nazionali o internazionali - o, viceversa, a dar sèguito a propri versamenti.

L’Unione Sovietica e i suoi alleati sono fuori. Sola eccezione: accordi o iniziative internazionali operate o controllate dall’Organizzazione delle Nazioni Unite.

NB. Il Sistema SWIFT attiva solo transazioni che abbiano forma di semplici flussi nominali.

Possono avere aspetto sia di titoli cartacei che di strumenti digitali. Insomma, è in queste forme che i flussi vengono operati da parte del Sistema.

Le operazioni (i trasferimenti) avvengono usando “camere di compensazione” ove sono “piattaforme” suscettibili di attivare una **pura messaggistica**. I contenuti, che sono di tipo finanziario, possono riferirsi sia a pagamenti (entrate) che a introiti (uscite).

La **potenza del Sistema** può connettere tra loro milioni di dati.

Vengono così a unirsi, o a frazionarsi, giganteschi flussi di denaro nominale (cioè, di valore “puro”, astratto).

Questi trasferimenti di flussi possono anche essere “movimentati”, vale a dire, frazionati. Ecco uno schema elementare. Una banca A che disponga di 100 euro per svolgere determinati suoi affari può frazionare questa cifra, in forma di flusso, ricorrendo a “camere di compensazione”, ovvero, può trasferire flussi per 20 euro a una banca B, 30 a una banca C, tenersi, invece, 50 euro, con cui attivare successivamente altri flussi, ecc. D’altra parte, non si tratta che di flussi, non di cose.

Con questo tipo di operazioni il Sistema può ridurre significativamente i suoi prezzi interni di trasferimento, spesso elevati.

L’eccellenza, concreta, gigantesca, del Sistema SWIFT

Esso funziona tramite pagamento nominale anche quando operatori - creditori o debitori - non siano clienti della stessa realtà bancaria. Possono, cioè, essere usate anche configurazioni differenti di strumenti bancari, finanziari, assicurativi, logistici, commerciali, ecc. Parimenti, il Sistema funziona anche quando pagamenti nominali avvengano tra due o più Governi, istituzioni internazionali, ecc.

E’ grazie al complesso di questi requisiti che la rete SWIFT risulta utilizzata dalla quasi totalità delle banche centrali mondiali - ma anche da grandi banche o da analoghi istituti.

Tragedia russa anni 90

Cade l’Unione Sovietica, la Russia nasce ridotta, ha perso 14 Stati federati (**inverno 1990-1991**). E’ questo l’effetto essenziale di un colpo di Stato militare autoritario e di estrema destra liberista-mercantista, guidato dal Presidente ex-sovietico Boris Nikolaevič El’cin. Questo rovesciamento è radicale, totale, cioè, di sistema globale, parimenti, è istantaneo. L’effetto è una Russia gettata in

condizioni di collasso totale. El'cin sollecita aiuti alimentari a USA e a vari Paesi dell'Occidente europeo. E' fondamentale l'apertura alla Russia del Sistema SWIFT.

(LV: ricordo acutamente quel periodo, mi ero recato in Russia a tentar di capire, per conto del Partito della Rifondazione Comunista, che cosa stesse accadendo. E' semplice: **la popolazione più povera, gli anziani, i malati, morivano per strada di fame**. E' semplice: **dilagava, parimenti, la prostituzione non solo di donne ma anche di ragazzini e ragazzine**).

Emergono in Russia via via otto-nove anni di lenta ripresa economica, tutta di tipo liberista-mercantista. 31 dicembre 1999, assai malmesso fisicamente, El'cin consegna, pare di sua volontà, la **Presidenza della Russia a Vladimir Vladimirovič Putin**. Benché direttamente legato alla famiglia El'cin, Putin avvia, con molta determinazione, un rovesciamento politico, sociale ed economico alternativo assai largo alla posizione di El'cin. **Putin, infatti, è da giovane un ferreo nazionalista radicale per nulla liberista** (fatto da giovane il militare, studiata la lingua tedesca, aveva raggiunto il livello di colonnello dell'esercito sovietico, poi aveva operato nel KGB, ad alto livello, nella Germania dell'Est). Tornato in Russia, sposato, ecc. diventerà **Presidente della Russia (primo suo mandato sarà nel quinquennio 2000-2004), e non farà che riorganizzare e sempre più riarmare la Russia con la migliore tecnologia militare**.

Fin qui, 2001, il Sistema SWIFT aveva retto tranquillamente, anche in quanto riorganizzato in quattro Aree Chiave finanziarie: Sicurezza, Tesoro e Derivati, Servizi Commerciali e Pagamenti, Gestione di Cassa. **Maggio 2001**, ora il Sistema crea, a facilitazione di ogni possibile utenza, un servizio di messaggistica direttamente da persona a persona (SWIFTNet Mail). Non solo, il Sistema crea pure uno "short fin-message service" (SMS) usabile da entrambi i lati con telefoni cellulari.

Prosegua 2001. Il salto radicale USA dall'economia libera di mercato al controllo interno militare e di intelligence, per effetto della ben nota tragedia dell'11 settembre 2001. Parimenti, il capovolgimento in radice dell'operatività democratico-capitalistica del Sistema SWIFT.

(Nota a latere: realizzata da cinque terroristi, un egiziano, quattro arabi sauditi. Essi hanno catturato, già in volo, quattro aerei di linea American Airlines 11, due dei quali si schiantano sul World Trade Center di New York, uno sul Pentagono, uno a cui non riesce, grazie ai passeggeri, di colpire la Casa Bianca. 2.996 le vittime. La rappresaglia è scaricata, da parte USA, sui Talebani - uno Stato. In realtà, la tragedia è più che probabile che si debba all'organizzazione terroristica non territorializzata al Qaeda, guidata da Osama bin Laden. Sia come sia, bombardamenti USA, more solito, a destra e a manca).

A seguito di quella terribile tragedia, il **Dipartimento del Tesoro USA** si accorda con la **Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication**, atta a **controllare il complesso delle transazioni finanziarie mondiali**. Le loro comunicazioni avvengono attraverso modelli denominati "fin message", come tali, cioè, contenenti rigorosamente tutte le informazioni su quelle transazioni - tra esse, i dati dell'ordinante, del beneficiario, estremi di conti, ecc.

Quest'accordo rimarrà **segreto fino al 2006**, cioè, fino a quando il New York Times pubblicherà un articolo segnalante l'**appropriazione illegale a livello mondiale di transazioni finanziarie legali**, da parte del Dipartimento di Stato.

(Ma già da tempo, **1997**, USA più gli altri Stati di lingua inglese e di ceppo dominante europeo - UK, Australia, Canada, Nuova Zelanda - usando un clandestino "Sistema Echelon" - realizzato con fibre ottiche, allora una novità - avevano messo sotto controllo informatico le attività politiche, economiche, sociali, e pure le chiacchierate, le scopate, le sbornie, ecc., avvenute nelle sedi del Parlamento Europeo. Di Echelon si accorsero due impiegate. La cosa però precipiterà, con grande scandalo, solo a ridosso del 2000 - la pudibonda UE si era incartata. **LV**. Ero parlamentare europeo

da un po' più di sei anni, rammento l'imbarazzo dei parlamentari britannici, in via di uscita dal Parlamento Europeo, e il gran da fare confusionario a copertura tecnica degli edifici UE ecc.).

Sempre nel 2001. Dunque, il Sistema SWIFT adesso è controllato strettamente da apparati militari e di intelligence degli Stati Uniti - ben 16 agenzie, tra cui il Dipartimento del Tesoro. In questa maniera il controllo: tutte le attività finanziarie del Sistema SWIFT devono concludersi con atto "fin message service" - cioè, devono chiudersi senza difetto anche minimo di imperfezione, del tipo, per esempio, errori di semplice rappresentazione. Qualora, invece, ci sia difetto, vengono effettuati controlli e, se del caso, anche interventi tecnologici di blocco, realizzati da agenzie di intelligence.

E' questo un danno, sembra poco ma non è così, alla privacy degli operatori finanziari, soprattutto se europei, in genere rigorosamente privati. Avviene la resistenza di più Paesi, tra cui Italia e Germania: poi, però, l'Italia smentisce di aver resistito, il fatto è che **il Sistema SWIFT è troppo necessario al sistema economico globale**, non solo all'Occidente.

2013-14. La crisi profonda dell'Ucraina, su base economica. USA e Regno Unito vogliono superarla, l'UE stupidamente propone misure economiche restrittive, la crisi ucraina ha quindi sviluppi sempre più pericolosi. 2014: un "salto" di radicalismo popolare di massa prevalentemente antirusso, alimentato da formazioni politiche di centro o di destra più o meno liberali. Ma entro pochi giorni entrano in campo, improvvisamente, milizie nazionaliste di estrema destra. Si tratta della prosecuzione storica semi-nascosta di quegli ucraini che avevano partecipato alla Seconda guerra mondiale alleati alla Germania nazista. E' un rilancio del "Maidan", o "Euromaidan" (l'Europa), ovvero, è un tentativo di rilancio nazionalista del Paese. Il luogo centrale di raccolta e di organizzazione delle varie forze attive è la cosiddetta "Piazza", al centro di Kiev. Il 18 febbraio vi avvengono scontri violentissimi tra manifestanti antigovernativi, di ogni colore, e polizia, legata al Presidente Victor Janukovič, storico amico del Presidente russo Putin. Gli scontri durano più giorni, e portano ad almeno 82 morti e 1.100 feriti. **Avvengono sanzioni da parte occidentale.** Janukovič tenta, **21 febbraio**, un negoziato con la parte non nazionalista dell'opposizione parlamentare. Ma il Parlamento, **21-22 febbraio**, gli vota la sfiducia, lo espelle dal Parlamento, lo mette in stato di accusa per tradimento (data improvvisamente la posizione vacante di Janukovič). **Il 22** egli fugge in elicottero.

E' eletta **Presidente dell'Ucraina Julija Tymošenko**, "arancione" (centrista).

Verso fine febbraio 2014. La Russia improvvisamente passa all'occupazione militare delle regioni ucraine Crimea e Donbass (sono quelle di dominante etnia russa). Ancora marzo 2014. Regno Unito, UE e Stati Uniti operano a portare l'Ucraina su posizioni apertamente ostili alla Russia. Nell'estate sempre di quest'anno avvengono forti pressioni, da parte del Regno Unito, tese a espellere la Russia dal Sistema SWIFT. Non portano a significativo sviluppo.

Sino ai primi anni 2020, esistenza di un periodo confuso semi-militare russo-ucraino. Risulta viepiù armato, da parte russa, ma accompagnato a momenti di stallo. Lo stesso accade sul versante dell'Ucraina, continuo oggetto di invii militari occidentali. Nasce il Content Security Policy (CSP), uno strumento in grado di implementare il livello di sicurezza tecnologica dei computer del sistema SWIFT.

Immane disastro di portata planetaria: l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), agenzia dell'ONU, dichiara l'esistenza in atto di una pandemia (21 febbraio 2020) creata da un virus, chiamato covid-19. La sua nascita pare avvenuta in

Cina. Moltiplicazione planetaria dei focolai, dichiarazione ONU dello “stato di pandemia”. **Primi gravi mortali grosso modo a febbraio**, gravi danni anche all’economia. **16 marzo**, primi vaccini. **16 giugno**, il desametasone riduce i decessi. **Fine ottobre 2020**, dichiarazione ONU della seconda ondata pandemica. **Parallelamente, calo del PIL mondiale dell’8,9%. 16 dicembre 2020**, primi vaccini, inoltre, molto meno fallimenti mortali. Lo stesso varrà per il **2021**. (Finirà, ufficialmente, il 5 marzo 2023).

22 febbraio 2022: esplose con decisiva portata il conflitto Russia-Ucraina. E’ finito più o meno un anno caratterizzato da esitazioni e oscillazioni, anche per via della pandemia, ovvero, di mezze guerre, loro risistemazioni territoriali, loro fermate. Occidentali continue improvvisate misure e sanzioni d’ogni genere e senza precedenti vanno a contrastare, impoverire e, se possibile, disastare l’economia della Russia. Esclusione di alcune banche russe dal Sistema SWIFT come condanna dei fatti di guerra russi operati contro l’Ucraina. Di converso, utilità tecniche cadute in mano alla Banca Centrale Russa. **Senza dominante ricorso alle armi (a parte la crisi interna ucraina), una sorta di guerra economica Russia-Ucraina a bassa intensità.**

22 febbraio 2022: nel frattempo, le economie UE si sono liberate del petrolio e del gas russi, importando di più da USA, Canada, Norvegia Regno Unito. Il valore del rublo crolla, la Russia è obbligata a raddoppiare (a portare al 20%) i tassi di interesse. Le sue negoziazioni di borsa, e più in generale le sue attività finanziarie, si fermano, a volte crollano. Per risistemare il Paese ci vorrà un certo tempo. Il colosso bancario russo Sberbank (SBR), avente da sempre rapporti finanziari con la BCE, si ritira largamente dal mercato finanziario europeo - gli rimane solo la tutela di fondi interbancari di garanzia. Non solo, l’operatività di questi fondi non può superare i 100milioni di euro. In ultimo, questi fondi rimangono attivi solo in Austria, Croazia e Slovenia. A lato, talune piccole filiali non controllate dalla BCE - cioè, quelle di Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca, Ungheria, Serbia. Soprattutto, l’Austria è prossima al fallimento e al collasso: ha cooperato a lungo e significativamente con Sberbank, e dunque ne subisce forti sanzioni, imposte dalla NATO. Più Paesi cominciano a gestirsi per conto loro, cioè, ridefiniscono i loro fondi guardando all’UE. Fa eccezione la Serbia: legata storicamente alla Russia, si affida alla banca russa Sberbank. Con fatica ma molto rapidamente la Russia si rimette in piedi. Parimenti, moltiplica le sue risorse militari e rafforza vigorosamente la sua tecnologia.

Ed ecco infatti, a immensa sorpresa, un 24 febbraio che porta la dichiarazione formale di guerra all’Ucraina da parte del Presidente delle Forze Armate della Federazione Russa Vladimir Putin. 28 febbraio, l’avvio, su larga scala territoriale, dell’invasione russa dell’Ucraina. Nondimeno, l’esclusione immediata della Russia dal Sistema SWIFT risulta più che parziale: è, infatti, un’esclusione dal Sistema che colpisce solo sette banche russe - altre due banche sono solo a rischio di esclusione. **Nuove sanzioni e restrizioni occidentali, 2 marzo 2022:** tuttora, un’esclusione assai ridotta della Russia dal Sistema Swift. L’Unione Europea tenta di escludere la Russia completamente dal Sistema, aggiungendo a essa una serie di restrizioni: **ma il risultato è nullo.**

Marzo 2022. Si può certo proclamare l’esclusione in radice della Russia dal Sistema SWIFT, ma farcela non è possibile. La Russia può disporre (ovviamente non solo essa) di un’enormità invincibile di tecnici - per esempio, funzionari di banche tradizionali (fisiche), online, fintech, mobile wallet, instant credit, ecc. Soprattutto, gli invii di

cereali, grano o altro, garantiti dall'ONU, come tali territori di tregua, risultano assolutamente necessari all'alimentazione di grandi territori africani - interi Stati, enormi territori, in genere del Sahel.

Questi Stati ecc. risultano attualmente sempre più vicini alla Russia, o in ragione di storici legami legati all'ex Unione Sovietica (anni della decolonizzazione europea, soprattutto dal 1959 al 1962), o perché, soprattutto, l'attuale Russia è la maggiore produttrice mondiale di grano, e, per di più, è in grado di consegnarlo a prezzi infimi.

Di qui, il tentativo, del complesso dei Paesi NATO, di bloccare le vendite russe - per esempio, spremendo al massimo un'Ucraina, peraltro insufficiente, ma, soprattutto, intendendo impedire a che la Russia possa ottenere riaperture significative dal lato del Sistema SWIFT. Tentano di intervenire, in funzione di super partes, sia la Turchia, intesa a mediare tra Russia e Ucraina, sia l'ONU. Non funziona: la Russia non accetta una partecipazione al Sistema SWIFT sottoposta al controllo di chicchessia. La Russia procederà, quindi, priva del Sistema. A tutt'oggi, perciò, gli invii di grano ecc. avvengono grazie all'iniziativa individuale di ogni Paese. **Recentissima aggiunta:** il caos NATO ha solo rafforzato le simpatie russe dei Paesi del Sahel.

Idem 2022. Apertura sanitaria in Europa al pubblico, grazie alla caduta di nuovi rischi sanitari. Difficoltà sistemiche di tipo economico: riduzione del 3% dell'economia globale. Banca Mondiale: metà delle famiglie è in difficoltà economica.

Idem 2022. L'UE. Più suoi paesi sono particolarmente dipendenti dal gas russo (Germania e Italia addirittura fra il 40 e il 45% dell'energia necessaria mancante) celano a malapena dubbi e paure. Non c'è accordo in essi sul modo di far danno economico all'esportazione russa, e ancor meno ce n'è sul modo di beneficiare di prezzi russi spesso particolarmente bassi. (In tutta evidenza, chiunque auspichi "sanzioni più dure" contro la Russia non sa di che cosa parla). Cioè, non esiste modo di esclusione della Russia - cosa assolutamente impossibile - da transazioni mediante Sistema SWIFT.

(Tra parentesi, ecco pure a far danno l'intervento megalomane, una tipicità del top dell'UE contemporanea: la Presidente della Commissione UE Ursula von der Leyen continua a proporre, senza forze e senza consistenti capacità politiche, l'ennesimo pacchetto di sanzioni antirusse. Sicché, ella incorre in un ridicolo flop: ha appena dichiarato uno "stop graduale temporale", **ben il sesto**, alla consegna di petrolio russo ai Paesi UE - 6 mesi massimi di periodo di consegna per il greggio russo, di più cioè a fine anno di consegna per i prodotti raffinati). Chiusa la parentesi. **Non poteva avvenire altrimenti: le riserve della Banca Centrale della Federazione Russa risultano, al momento, 643 miliardi di dollari. Quindi, impossibile comminare sanzioni altamente pericolose e ad infinitum, o tentare un cambio di regime, senza che intervengano sanzioni davvero dure non solo da parte della Russia, dato che esse danneggerebbero prima di tutto l'Occidente, poi tutto il Mondo.** Ogni giorno, giova precisare, vengono scambiati oltre 40 milioni di messaggi, soprattutto beni, servizi, materie prime, prodotti energetici. Transazioni energetiche che valgono circa 700 milioni di dollari al giorno finiscono nelle casse russe, ecc.

Sono intervenuti, da parte UE, stop al colosso russo Gazprom, opinando di poterlo sostituire con il colosso Sonatrach algerino, disponibile a fornire più gas all'Europa, tramite il gasdotto Transmed. Usando il senno, è in corso una soluzione intermedia, sicché il danno UE a Gazprom sarà esiguo.

Parimenti, si fanno deboli, per via dei costi di trasporto, le offerte di USA, Canada, Norvegia, Regno Unito.

Non basta. La Russia sta avviando propri autonomi strumenti digitali analoghi al Sistema SWIFT. La Cina, a sua volta, è molto avanti nella realizzazione di sue piattaforme digitali in yuan e crypto-assets. A loro tempo (2019), gli USA tentarono l'intervento di analoghe realtà: ma fecero flop, data la scarsità degli interessati.

Rapido Post Scriptum numero 1. Data l'insulsa megalomania della Commissaria Europea Ursula von der Leyen, sempre meno appoggiata, pour cause, da truppe politiche, l'UE non riesce a far passare l'ennesimo pacchetto - ora il sesto, 3 giugno 2022 - di sanzioni UE alla Russia.

Questo pacchetto prevedeva uno stop graduale alla consegna di petrolio e di gas russo ai Paesi UE (solo 6 mesi di utilizzo di greggio o gas, sino a fine anno, invece, i suoi prodotti raffinati). Ma che accadrà: il Premier ungherese Orbán minaccia il veto (per quei pacchetti di sanzioni occorre il consenso - o, almeno, il consenso-assenso - di ogni Governo UE). Sicché, ogni Paese membro UE, argomenta Orbán, "ha il diritto sovrano di determinare la propria bilancia energetica". Inoltre, egli ha sottolineato come finora le sanzioni UE risultino, di fatto, "più dannose ai Paesi UE che alla Russia". **11° pacchetto UE (26 giugno 2023).** I Paesi UE più sviluppati e meno forniti di gas o di petrolio ottengono dalla Russia facilmente elevati contratti decennali di gas o di petrolio. Ora, però, si fanno avanti a batter cassa, assieme all'Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca. La Russia propone qualche taglio ai Paesi più sviluppati, in quanto più ricchi. Infine, rivendicano forniture decisamente maggiori le compagnie di bandiera di Grecia, Cipro e Malta, il loro trasporto marittimo essendo la loro principale attività.

Rapido Post Scriptum n. 2, verso fine anno 2023: lo straordinario salto in avanti dell'intero Pianeta - ovvero, il processo di radicale generalizzazione, in ogni forma, del commercio internazionale, data la crescita esponenziale quali-quantitativa e onni-direzionale del Sistema SWIFT, date le conseguenti forme onni-direzionali di moneta, ecc. Un tempo era stato possibile fare del dollaro l'unità monetaria fondamentale del Pianeta, data la strapotenza universale

USA: ben altra, invece, è la situazione attuale, dove conta, cioè, una quantità di paesi, di loro obiettivi, di loro associazioni, ecc. - oggi accanto al dollaro ci sono gli obiettivi di sauditi e di cinesi, di russi e di indiani, di indonesiani e di brasiliani, ecc. Di converso, quasi naturalmente, la quota del commercio estero strettamente connessa all'Occidente capitalistico viene vieppiù riducendosi, data la crescita sempre più rapida e sempre più tecnologica di quelle popolazioni. Sempre più esse manipolano, creano Sistemi identici o solo analoghi del tipo Sistema SWIFT, ecc.

D'altra parte, un conto fu usare il dollaro, ma anche l'Euro, quando la gran parte del commercio internazionale si sviluppava attorno all'economia egemonica degli Stati Uniti più i loro alleati,

altro conto è imporre il dollaro negli scambi tra sauditi e cinesi, russi e indiani, brasiliani e indiani, ecc., cioè, quando la quota del commercio estero legata all'Occidente si va riducendo, per la crescita di queste economie. La Cina, per esempio, ha raggiunto un accordo con alcuni Paesi dell'Unione Economica Euroasiatica (Russia, Bielorussia, Armenia, Kazachstan, Kirghizstan) inteso a realizzare un loro sistema di pagamenti indipendenti dal dollaro. L'Arabia Saudita sta considerando la possibilità di stipulare contratti con la Cina in yuan, anche perché gli acquisti di petrolio e gas saudita da parte cinese sono quattro volte quelli degli Stati Uniti. Sono anche in corso colloqui per la vendita di petrolio e gas russo all'India con contratti di pagamento in rubli e rupie.

Infine, lo sviluppo delle tecnologie digitali facilita la creazione di reti di pagamento alternative al dollaro e al Sistema storico SWIFT di trasferimento di valore nominale.

